

Influenza dei polli, l'Asl si mobilita

Pubblicato: Martedì 13 Settembre 2005

 Lo spauracchio dell'influenza dei polli e le previsioni allarmanti diffuse in questi giorni hanno subito provocato la mobilitazione delle Asl. Il dipartimento di prevenzione veterinario di Varese ha diramato un comunicato in cui individua i punti critici delle popolazioni animali su cui intervenire: allevamenti di volatili, in particolare quelli di tacchini, volatili selvatici, in particolare quelli acquatici, allevamenti di suini, rivenditori, importatori e trasportatori di volatili, focolai di influenza aviaria ad alta e bassa patogenicità.

In provincia di Varese la situazione sembra particolarmente favorevole per la bassa densità di allevamenti intensivi, solo 84, la totale assenza di allevamenti di tacchini, la presenza di un solo commerciante di volatili esotici. L'aspetto negativo è però la presenza di laghi e zone umide con uccelli selvatici che sono possibile serbatoio e veicolo della malattia. Fino ad oggi in provincia di Varese ci sono stati due focolai, risalenti al 2003: il primo nel distretto veterinario di Busto Arsizio; il secondo nel distretto di Varese/Laveno, nel comune di Biandronno. In tutto sono stati abbattuti 93 volatili. Fino ad oggi sono stati fatti 75 sopralluoghi in allevamenti e oltre 600 campionamenti sierologici.

L'Asl, oltre ad intensificare i controlli su tutti gli allevamenti avicoli e suini, effettuerà una campagna di vaccinazione contro l'influenza per tutti i possessori di volatili e di suini e per gli addetti del settore. Sarà inoltre diffuso un opuscolo informativo per i possessori di volatili non censiti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it